

□ Interrogazione n. 645

presentata in data 26 gennaio 2012

a iniziativa del Consigliere Natali

“Progressioni verticali ex ZT13 sentenza Consiglio di Stato”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Giulio Natali Consigliere del PdL,

Premesso:

che l'interrogazione n. 238 del 22.12.2010 con cui in, relazione ad un avviso interno per progressioni verticali in applicazione dell'articolo 19 del CCNL del 19.4.2004 ruolo amministrativo promosso dalla ZT13, si riscontrava la illegittimità della intera procedura viziata dal fatto che era stata presieduta dal Presidente della Comunità Montana dei Sibillini (carica questa ad esso conferita quale Consigliere Comunale di Montefalcone Appennino) e domandando di conoscere il parere dell'Assessore alla Sanità si chiedeva comunque la sospensione immediata dell'intero procedimento;

che la risposta fornita dall'Assessore Mezzolani nella seduta del Consiglio regionale dell'1 marzo 2011 che pilatescamente evitava i necessari giudizi politici trincerandosi dietro una giurisprudenza a suo parere non costante;

che l'interrogazione n. 378 del 9.6.2011 con cui alla luce della sentenza del TAR Marche che aveva annullato quell'avviso pubblico per progressioni verticali motivando l'illegittimità dell'intero procedimento con l'incompatibilità del Presidente della Commissione, si chiedeva di conoscere se lo stesso avesse dichiarato o meno di avere cause di incompatibilità e come sarebbero stati risarciti quei dipendenti che erano risultati idonei;

che la risposta fornita dall'Assessore Mezzolani nella seduta del Consiglio regionale del 12 luglio 2011 che, questa volta, pur avendo il coraggio di definire l'inopportunità dell'incarico attribuito al Presidente della Comunità Montana sudetta continuava a trincerarsi dietro l'impugnazione che era stata già proposta al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Marche;

che il Consiglio di Stato nei giorni scorsi ha confermato la sentenza del TAR Marche dichiarando definitivamente nullo l'avviso pubblico di specie ribadendo che l'illegittimità conseguiva dalla incompatibilità del Presidente della Comunità Montana suddetta;

che nella stessa ZT 13 una dipendente ritenuta idonea in forza di quell'avviso pubblico assumendo la Cat. D, nonostante la consapevolezza delle problematiche giudiziali in fieri, è risultata vincitrice di un bando di mobilità interna (per Cat.D) venendo incaricata presso il CUAT (Coordinamento Unico Attività Amministrative) come Collaboratore Amministrativo Professionale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale delle Marche per conoscere:

- 1) se quanto esposto in premessa risponda al vero;
- 2) come saranno tutelati i dipendenti risultati idonei anche in relazione a quanto percepito mensilmente in più dal gennaio 2011 in forza della acquisita Cat. D;
- 3) come saranno risarciti quegli stessi dipendenti che alla luce della normativa emanata ora dovranno concorrere con interessati esterni mentre prima tutti i posti disponibili per accedere alla cat. D erano riservati a loro ed anche in considerazione del fatto che all'epoca di quel concorso per parteciparvi non era essenziale l'essere laureati mentre ora si;
- 4) se il Presidente della Comunità Montana dei Sibillini abbia o meno dichiarato di essere Presidente della Comunità Montana dei Sibillini e Consigliere Comunale di Montefalcone Appennino nel momento in cui accettava l'incarico di Presidente della Commissione per quelle Progressioni Verticali;
- 5) nel caso in cui il Presidente della Comunità Montana dei Sibillini avesse eventualmente dichiarato il suo status politico chi avrebbe dovuto controllare la legittimità del suo comportamento;

- 6) perchè dopo la sentenza del TAR Marche non si è provveduto ad ottemperare alle statuizioni dello stesso annullando il concorso;
- 7) nel caso in cui si dovesse ravvisare il sussistere di un danno erariale chi sarà chiamato a risponderne.